Il Sole 24 ORE
27-OTT-2026
da pag. 33 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0001031)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1031-Data Stampa 1031
Data Stampa 1031-Data Stampa 1031

Enav in pista per il controllo di volo negli aeroporti esteri

Il nuovo piano

L'ad De Biasio: «Acquisizioni in Italia per 350 milioni nel settore non regolato»

«Al lavoro con Telespazio per potenziare la rete di backup della trasmissione dati»

Laura Serafini

Enav, la società dei controllori di volo guidata dal maggio scorso da Igor De Biasio, punta a crescere in modo importante all'estero. Nell'ambito del controllo volo, con la partecipazione a gare per la gestione del controllo del traffico aereo negli scali in Medio Oriente, Europa, Asia, fino agli Stati Uniti e all'Africa. E attraverso acquisizioni nel settore non regolato della consulenza, servizi e software, di aziende italiane, con una disponibilità per lo shopping, prevista già dal piano 2025-29, da 350 milioni di euro.

«Siamo impegnati a definire velocemente le operazioni di acquisizione che vogliamo chiudere. Vogliamo acquisire società per rafforzarle con la nostra rete affinché ci diano competenze in più per aprire nuovi mercati. Stiamo cercando soprattutto aziende italiane e ci interessa il mondo dell'aerospazio: può essere gestione del traffico aereo, informazioni di pre volo, software, servizi, vendita di servizi ai gestori aeroportuali», racconta De Biasio, anticipando uno dei perni del nuovo piano industriale che sarà presentato all'inizio del prossimo anno.

«Enav rappresenta un'eccellenza riconosciuta. Tra i grandi service provider a livello mondiale è il migliore come qualità del servizio, come puntualità, come capacità di aiutare gli altri Paesi. La società è già presente oggi in 100 Paesi, dove vende servizi e consulenza. Ritengo che si debba capitalizzare questa competenza spingendo sulla crescita all'estero», spiega. Proprio in questi giorni Enav ha firmato un memorandum of understanding con il Fujairah International Airport, dell'omonimo emirato, per studiare le modalità di fornire assieme servizi in tutto il Medio Oriente. Una nuova sede è in fase di apertura in India per puntare al mercato asiatico. Una novità della gestione De Biasio è inoltre la crescita all'estero anche nel settore regolato, con la partecipazione a gare, sinora mai realizzata. «La differenza della qualità di Enav è nel modo in cui taglia lo spazio: in funzione del traffico da gestire in un momento della giornata serve flessibilità per mettere in campo un numero di controllori in modo da gestire il massimo numero di voli. Il modo in cui facciamo questi set up è unico. Grazie a questo assetto possiamo gestire i nostri voli con puntualità; e molte volte nel corso della giornata i Paesi vicino a noi ci chiedono di poter accogliere i loro voli perché non riescono a gestirli nei tempi previsti. Le risoluzioni garantite da Enav sono il 30% di tutte quella nella Ue, mentre il secondo miglior Paese ha contribuito al 14%», dice l'ad.

Nel 2025 Enav ha superato un miliardo di ricavi, di cui 52 milioni arrivano dal settore non regolato. «È importante crescere in questo settore, perché il nostro core business è soggetto a flussi di cassa che hanno una stagionalità; avere un altro comparto che garantisce cassa anche in altri periodi dell'anno dà maggiore stabilità finanziaria», spiega il manager.

La crescita nel core business è comunque garantita dall'aumento costante e superiore delle previsioni del traffico di rotta in Italia (nella sostanza sorvoli, anche se va molto bene anche il traffico di terminale, con gli atterraggi e decolli negli scali italiani). «Il grande flusso dei voli che transitano in Italia ci ha portato su percentuali molto più alte di quelle previste da Eurocontrol, che erano attorno al 4,1% per quest'anno, quando a fine settembre siamo al 7%. Questo è frutto del saper accogliere un maggior numero di voli senza ritardi e anche del fatto che, a seguito della crisi mediorientale, alcuni voli si sono un po' spostati verso il Mediterraneo centrale», racconta Di Biasio.

Il 16 ottobre per diverse ore è andata fuori uso la rete trasmissione dei dati, provocando ore ritardi e cancellazioni di voli. «Su quell'evento è in corso un'indagine approfondita per capire cosa sia accaduto, assieme a Tim, che si occupa della gestione e della manutenzione della rete di trasmissione dati – riferisce l'ad –. La gestione di questa crisi alla fine ha mostrato ancora una volta l'eccellenza di Enav. È mancata per molte ore in tutta Italia la trasmissione dei dati attraverso la rete principale di tlc e l'azienda è riuscita, con gli strumenti e la rete satellitare di back up, a garantire un numero elevato di voli. In genere in questi casi l'operatività viene ridotta a zero oppure molto sotto il 50%. Noi siamo riusciti a garantire prima il 50% e poi l'80% senza la rete primaria». Per il futuro «l'impegno aggiuntivo che sta mettendo Enav è rendere più solida la rete primaria, percorso che era già stato avviato. Ma al contempo abbiamo avviato interlocuzioni con il fornitore, Telespazio, per avere al più presto una copertura della rete secondaria che garantisca il 100% della capacità operativa. In ogni caso, anche in quelle ore difficili la sicurezza è stata garantita al 100 per cento. Ogni volo deve avere una minima separazione dagli altri: quel giorno oltre 6mila voli (di cui è stato cancellato meno del 10%) sono stati gestiti con il massimo livello di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1031 - S.10777 - L.1603 - T.1619_smart

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0001031)

DATA STAMPA
45° Anniversario

FORMAZIONE

Un its per i manutentori del controllo di volo

Non servono solo controllori di volo e ingegneri. Enav ha un forte bisogno di operai e manutentori che gestiscano infrastrutture e asset. Il fatto che in Italia il controllo di volo sia un monopolio fa sì che non ci siano competitor e non ci sia un mercato che incentivi la formazione di personale specializzato sulle infrastrutture del controllo di volo. Ecco perché si sta pensando di istituire un Its che possa aiutare a formare questo tipo di personale: è un progetto che prenderà forma nel prossimo piano industriale. In Enav raccontano che quando si selezionano 100 controllori arrivano 10mila richieste, ma sulle altre figure professionali è più complicato, anche se un progetto di collaborazione con le università è partito lo scorso anno per la formazione degli ingegneri.
Il 19 novembre, intanto, Enav ospiterà a Ciampino un evento con tutti i service provider dell'area Eusair, (Italia, Slovenia, Grecia, Croazia) in occasione della presidenza italiana. Sarà un'occasione per affrontare le tematiche comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Traffico aereo. Il piano di Enav guarda alle gare per il controllo di volo negli scal esteri



IGOR DE BIASIO Amministratore delegato di Enav, in carica dallo scorso maggio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1031 - S.10777 - L.1603 - T.1619_smart